

Autorizzazione Integrata Ambientale

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Torino, 19 ottobre 2018



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



**Il punto di vista del comparto agro-zootecnico
sull'adeguamento dei gestori AIA alle BATc**

**Franco Parola
Responsabile Servizio Ambiente e Territorio
Coldiretti Piemonte**

Torino, 19 ottobre 2018



IL PUNTO DI VISTA DEL COMPARTO AGRO-ZOOTECNICO SULL'ADEGUAMENTO DEI GESTORI AIA ALLE BATc

Le migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques) concernono le attività indicate al punto 6.6 dell'allegato I della direttiva 2010/75/UE, ossia gli “allevamenti intensivi avicoli e suinicoli” con più di:

- 40.000 posti pollame;
- 2.000 posti per la produzione di suini (oltre 30 kg),
- 750 posti scrofe

Torino, 19 ottobre 2018

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Tipo di autorizzazione	Soglie
Esenzione totale	vacche da latte < 200 capi altre vacche e bovini ingrasso <300 capi suini ingrasso >1.000 capi Scrofe con suinetti < 400capi ecc. ecc.
Autorizzazione per le emissioni in atmosfera in via generale	vacche da latte 200 – 400 capi altre vacche e bovini ingrasso 300-600 capi suini ingrasso 1.000-2.000 capi Scrofe con suinetti 400 – 750 capi ecc. ecc.
Autorizzazione per le emissioni in atmosfera in via espressa	vacche da latte > 400 capi altre vacche e bovini ingrasso > 600 capi suini ingrasso 1.000-2.000 capi Scrofe con suinetti 400 – 750 capi ecc. ecc.
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	2.000 -3.000 posti suini 750-900 scrofe 40.000 – 85.000 polli da carne 45.000-60.000 posti per galline ovaiole
Verifica Ambientale (VIA)	Oltre i valori di AIA

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE

IL PUNTO DI VISTA DEL COMPARTO AGRO-ZOOTECNICO SULL'ADEGUAMENTO DEI GESTORI AIA ALLE BATc

Quadro normativo:

- Regolamento Regionale 29 ottobre 2007 n. 10/R e s.m.i. (D.P.G.R. n. 2 02/03/2013)
- Proposta di Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) ed Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano.
- Progetto di revisione del Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Torino, 19 ottobre 2018



Considerazioni generali:

- Le tecniche elencate e descritte nelle conclusioni sulle BAT non sono prescrittive né esaustive ed è possibile avvalersi di altre tecniche che garantiscano un livello almeno equivalente di protezione ambientale
- Molte BAT prevedono più opzioni e la possibilità di ricorrere ad una combinazione delle tecniche proposte; in molti casi più che sulle strutture/attrezzature, occorre intervenire sulle modalità di gestione
- Occorre contestualizzare le BAT e valutare l'azienda nel suo insieme

Torino, 19 ottobre 2018

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



LE POSSIBILI STRATEGIE PER CONTENERE LE EMISSIONI DI NH_3 DURANTE LE FASI DI STOCCACCIO E DISTRIBUZIONE

Evitare che si generino

Ridurre il contenuto di N nei reflui (alimentazione)

Ridurre il pH (acidificazione)

Ridurre la dispersione

Coperture

Interramento

Sistemi di copertura

Distribuzione

Fissi

Flottanti

raso terra

interramento

con interrimento rapido superficiale/profondo

Torino, 19 ottobre 2018



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Formulazione delle diete e strategia alimentare per la riduzione dell'azoto escreto

BAT 3 Per ridurre l'N_{tot} escreto e quindi le emissioni di ammoniacale, rispettando ne contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso	Ridurre il contenuto in proteina grezza per mezzo di una dieta -N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli aminoacidi digeribili	Generalmente applicabile
	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione	Generalmente applicabile
	Aggiunta di quantitativi controllati di aminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza	
	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'N _{tot}	Generalmente applicabile

Torino, 19 ottobre 2018



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Tabella 21. Riduzione delle emissioni di ammoniaca dagli stoccaggi di liquame

BAT 16: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.	a. Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche:	
	1. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame;	Potrebbe non essere generalmente applicabile ai depositi di stoccaggio esistenti. Può non essere applicabile ai depositi di stoccaggio del liquame eccessivamente elevati a causa dei maggiori costi e dei rischi di sicurezza.
	2. Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento;	Potrebbe non essere generalmente applicabile ai depositi di stoccaggio esistenti.
	3. Minimizzare il rimescolamento del liquame	Generalmente applicabile.
	b. Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche:	
	1. Copertura rigida;	Può non essere applicabile agli impianti esistenti per considerazioni economiche e limiti strutturali per sostenere il carico supplementare.
	2. Coperture flessibili;	Le coperture flessibili non sono applicabili nelle zone in cui le condizioni meteorologiche prevalenti possono comprometterne la struttura.
	3. Coperture galleggianti, quali: - pellet di plastica, - materiali leggeri alla rinfusa, - coperture flessibili galleggianti, - piastrelle geometriche di plastica, - copertura gonfiata ad aria, - crostone naturale, - paglia.	L'uso di pellet di plastica, di materiali leggeri alla rinfusa e di piastrelle geometriche di plastica non è applicabile ai liquami che formano un crostone naturale. L'agitazione del liquame durante il rimescolamento, il riempimento e lo svuotamento può precludere l'uso di alcuni materiali galleggianti suscettibili di creare sedimenti o blocchi alle pompe. La formazione di crostone naturale può non essere applicabile nei climi freddi e/o ai liquami a basso contenuto di materia secca. Il crostone naturale non è applicabile a depositi di stoccaggio in cui il rimescolamento, il riempimento e/o lo svuotamento lo rendono instabile.
	c. Acidificazione del liquame	Generalmente applicabile.

Torino, 19 ottobre 2018



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Coperture flottanti



Torino, 19 ottobre 2018

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Tabella 26. Riduzione delle emissioni di ammoniaca dallo spandimento degli effluenti di allevamento

BAT 21: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame, la BAT consiste nell'usare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.	a. Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione.	Non applicabile a colture destinate a essere consumate crude a causa del rischio di contaminazione. Non applicabile se il suolo non consente un'infiltrazione rapida del liquame diluito nel terreno. Non applicabile se le colture non richiedono irrigazione. Applicabile a campi facilmente collegati all'azienda agricola mediante tubi.
	b. Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche: 1. Spandimento a raso in strisce; 2. Spandimento con scarificazione;	L'applicabilità può essere limitata da un contenuto di paglia nel liquame troppo elevato o se il contenuto di materia secca del liquame è superiore al 10 %. Lo spandimento con scarificazione non è applicabile alle colture arabili a file strette in crescita.
	c. Iniezione superficiale (solchi aperti).	Non applicabile a suoli pietrosi, poco profondi o compatti in cui è difficile penetrare uniformemente. Applicabilità limitata se le colture possono essere danneggiate dai macchinari.
	d. Iniezione profonda (solchi chiusi).	Non applicabile a suoli pietrosi, poco profondi o compatti in cui è difficile penetrare uniformemente. Non applicabile durante il periodo vegetativo delle colture. Non applicabile ai prati, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina.
	e. Acidificazione del liquame	Generalmente applicabile.

Torino, 19 ottobre 2018



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Tabella 27. Riduzione delle emissioni di ammoniaca dallo spandimento degli effluenti di allevamento

BAT 22: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento, la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile	L'incorporazione degli effluenti di allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrato. Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso). Lo spandimento agronomico del liquame è effettuato a norma di BAT 21.	Non applicabile ai prati o all'agricoltura conservativa, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina. Non applicabile a terreni con colture suscettibili di essere danneggiate dall'incorporazione di effluenti di allevamento. L'incorporazione di liquame non è applicabile dopo lo spandimento agronomico per mezzo di iniezioni superficiali o profonde.
--	---	--

Tabella 28. Intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT

Parametro	Intervallo temporaneo associato alla BAT tra spandimento del liquame e l'incorporazione nel terreno (ore)
Intervallo	0 ⁽¹⁾ - 4 ⁽²⁾

(1) Il valore più basso dell'intervallo corrisponde all'incorporazione immediata.
(2) Il limite superiore dell'intervallo può arrivare a 12 ore se le condizioni non sono propizie a un'incorporazione più rapida, per esempio se non sono economicamente disponibili risorse umane e macchinari.

Torino, 19 ottobre 2018

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Distribuzione raso-terra con interrimento immediato

Foto DISAFA Prof. Elio Dinuccio

Torino, 19 ottobre 2018

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Interramento abbinato a coltivatori a denti rigidi

Foto DISAFA Prof. Elio Dinuccio

Torino, 19 ottobre 2018

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



Distribuzione in copertura con organi interratori

Foto DISAFA Prof. Elio Dinuccio

Torino, 19 ottobre 2018

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI CONTROLLI AI SENSI DELLA DIRETTIVA "IED" 2010/75/UE



**IL PUNTO DI VISTA DEL COMPARTO AGRO-ZOOTECNICO SULL'ADEGUAMENTO DEI GESTORI AIA ALLE
BATc**

Grazie per l'attenzione
Franco Parola
franco.parola@coldiretti.it

Torino, 19 ottobre 2018

